

ATTI DIVERSI.

LACAVA. Alcuni cittadini del comune di Tursi, provincia di Basilicata, con una petizione segnata al numero 12,902 diretta al Parlamento, chieggono :

1° Che sia prescelto l'andamento per Tursi anzichè per Rocca Imperiale della via della valle del Sinni ;

2° Che l'iscrizione dei tributi diretti di Policoro resti nei catastri di quel comune ;

3° Un novello riparto della tassa del macinato.

Prego la Camera di dichiararla d'urgenza.

(La Camera acconsente.)

PESCETTO. Anche la solerte Camera di commercio di Savona segue l'esempio che ha dato quel municipio ed invia alla Camera una petizione col numero 13,201, precisamente nello stesso senso di quella che nella seduta nostra del 15 corrente presentò quel municipio, ed era naturale assai che essa si preoccupasse da chi avesse ad esercitarsi la ferrovia ligure ; giacchè, come ebbi a dimostrarvi nella seduta di ieri l'altro, gravi inconvenienti, gravissimi danni commerciali ed industriali, sono a temersi qualora l'esercizio di quella ferrovia non fosse affidato ad una società che avesse tutti i mezzi necessari per farlo a dovere.

La Camera di commercio che rappresenta più direttamente le industrie ed i commerci, doveva commoversi ancor essa dei timori che sono corsi nel paese relativamente a chi eserciterà quella linea. Quindi fa istanza ancor essa nel senso medesimo che già fece il municipio di Savona e domanda, cioè, che l'esercizio della Ligure sia mantenuto come ora è affidato alla società dell'Alta Italia che, da quando assunse l'esercizio di quella linea, soddisfece a tutte le esigenze di quelle popolazioni, e più specialmente ancora diede il più potente aiuto alla industria delle costruzioni navali; ed io prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza questa petizione ed inviarla alla nostra Giunta che è incaricata di riferire sulle varie ferrovie del regno.

(La Camera acconsente.)

CARAZZOLO. Domando che la petizione 131,194, firmata da 146 municipi dei principali del regno, sia dichiarata d'urgenza, e siccome riguarda la proposta di riscossione dei dazi governativi nei comuni aperti per appalti provinciali, così prego la Camera a voler trasmettere questa petizione alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge relativo ai provvedimenti finanziari.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. L'onorevole Serafini ha facoltà di parlare.

SERAFINI. I consiglieri provinciali deputati alla leva nella provincia di Ancona espongono con petizione n° 13,202 delle gravi considerazioni, per le quali essi

ritengono che si debbano portare delle variazioni e delle modifiche alla legge sul reclutamento.

Io pregherei la Camera, siccome mi pare che sia cosa di molta importanza, a voler decretare che questa legge sia dichiarata d'urgenza, e, meglio ancora, rimessa alla Commissione che deve esaminare il progetto di legge già presentato dal ministro della guerra, onde appunto recare sulla legge del reclutamento delle rettificazioni che si leggono nel progetto medesimo.

(La Camera approva.)

MELLANA. Già da qualche tempo il signor Atanasi impiegato di pubblica sicurezza, ha presentato una petizione, la quale porta il numero che verrà riconosciuto dalla segreteria. L'oggetto per cui egli ricorre alla Camera è di tale natura che un ritardo sarebbe dannoso, giacchè quand'anche venisse dietro la discussione riconosciuta giusta la ragione del suo ricorso, il ritardo nella decisione sarebbe un soccorso di Pisa. Quindi io proporrei che questa petizione fosse portata alla discussione d'urgenza, affinchè non venisse frustrato il diritto di petizione.

(La Camera approva.)

TORRIGIANI. La petizione che porta il numero 13,19 è sporta dalla deputazione provinciale di Massa e Carrara, la quale si associa al voto espresso dalla deputazione di Parma affinchè, ove pure non si possa per ora di più e di meglio, questo almeno sia assicurato, cioè che la posizione giuridica fatta alla strada ferrata tra Parma e Spezia per la legge di riordinamento delle strade ferrate 14 maggio 1865 sia conservata.

Io prego la Camera, e prego l'onorevole presidente a stabilire che, come fu fatto per l'altra petizione della deputazione di Parma, anche questa sia mandata alla Commissione incaricata di studiare il progetto di legge per le convenzioni ferroviarie.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Per motivi di salute l'onorevole Greco Antonio chiede un congedo di giorni 30 ; l'onorevole Visone di 12 ; l'onorevole Tozzoli di 20 ; l'onorevole Lo Monaco di 10.

Per ragioni di servizio pubblico l'onorevole Ferraro domanda un congedo di giorni 10.

Per lutto domestico l'onorevole Molinari chiede un congedo di 8 giorni ; l'onorevole Restelli di 10.

Per motivi di famiglia l'onorevole Danzetta chiede un congedo di 10 giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

CANCELLIERI. Dovendosi fra non molto discutere, fra gli altri provvedimenti, quello che riguarda le modificazioni alla tassa di registro e bollo, crederei conveniente avere presente il prospetto dei prodotti della tassa sugli affari pel 1860.

Avendo esaminato gli *Annuari del Ministero delle finanze*, ho trovato in quello del 1869 il prospetto dei prodotti pel 1868, ed esso è soddisfacente, ma nell'annuario del 1870 manca il prospetto relativo all'an-